

Premio “Francesco di Assisi e Carlo Acutis per un'economia della fraternità”: i vincitori delle passate edizioni

2021 - Il premio internazionale “Francesco di Assisi e Carlo Acutis per un'economia della fraternità”, nella sua edizione inaugurale del 15 maggio 2021 è stato assegnato, a titolo emblematico e fuori concorso, all'Istituto Serafico di Assisi.

2022 - Il riconoscimento da 50 mila euro è stato assegnato a Ecobriqs Charcoal Briquettes, un gruppo di 15 persone con disabilità dalla diocesi di Pasig, Filippine (Manila metropolitana), senza lavoro e poverissimi, che con l'aiuto della parrocchia hanno accolto l'invito della città: usando rifiuti, scarti, e, prima di tutto, le ninfee, producono – tramite una tecnologia rivoluzionaria – i bricchetti di carbone.

I promotori hanno sostenuto anche “Farm of Francesco” con un contributo di 15.000 euro: è progetto frutto di Agriculture & Justice Village, uno dei villaggi di Economy of Francesco, nello specifico della Nigeria, che ha lo scopo di combattere la desertificazione del suolo, studiando metodologie che permettono di coltivare la terra in maniera sostenibile, senza renderla sterile.

2023 - Il premio è andato a “Bethleem, la maison du pain”, un progetto per avviare un laboratorio di panificazione e altri prodotti da forno in cui ragazze e ragazzi, poveri e disagiati di Baïbokoum, una piccola città del Ciad, possano lavorare insieme

2024 - A vincere l'edizione 2024 del premio internazionale “Francesco di Assisi e Carlo Acutis per un'economia della fraternità” è stato il progetto “A graça do trabalho” (La grazia del lavoro), nato dall'idea di offrire un lavoro dignitoso ai giovani indigeni, e, allo stesso tempo, nutrire i bambini con cibi più sani, tipici delle culture amazzoniche. Ha ricevuto 40.000 euro, mentre gli altri 10.000,00 euro sono andati al progetto intitolato “Mihavotras” (“Si salva insieme”), proveniente dal Madagascar (Africa) che, sostenuto dalla Caritas locale, mira ad aiutare le donne vulnerabili tramite la creazione di alcune cooperative che possano offrire loro un lavoro.